



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Diritto dell'Unione europea
Livello e corso di studio	Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali LM-52
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS/14
Anno accademico	2023/2024
Anno di corso	II
Numero totale di crediti	9 CFU
Propedeuticità	Non sono previste propedeuticità
Docente	Valentina Ranaldi Dipartimento di Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e sociologiche E-mail: valentina.ranaldi@unicusano.it Orario di ricevimento: consultare calendario in piattaforma. La docente è comunque sempre raggiungibile dagli studenti tramite i messaggi della piattaforma UNICUSANO.
Presentazione	Il corso di <i>Diritto dell'Unione europea</i> si propone di offrire conoscenze avanzate sull'assetto istituzionale, sull'attività normativa e sugli ambiti di competenza materiale dell'Unione europea (UE). A tal fine si esamineranno quindi, oltre all'origine e all'evoluzione dell'integrazione europea, alla problematica della soggettività delle organizzazioni internazionali e della presunta sovranazionalità dell'Unione europea, l'assetto istituzionale dell'Unione europea, il suo sistema giudiziario, le fonti del diritto dell'Unione, il mercato interno e l'Unione economica e monetaria, l'azione esterna dell'Unione europea, lo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia. Le <i>e-tivity</i> associate all'insegnamento consentiranno, poi, allo studente di applicare le nozioni acquisite ai casi pratici proposti.
Obiettivi formativi	Il corso di <i>Diritto dell'Unione europea</i> si propone di fornire allo studente: 1. le conoscenze adeguate per comprendere e descrivere le norme che regolano il funzionamento istituzionale dell'Unione europea 2. la capacità di comprendere e utilizzare adeguatamente il linguaggio giuridico 3. la capacità di comprendere e consultare i principali testi normativi di diritto dell'Unione europea 4. la capacità di impiegare gli strumenti giuridici richiesti per accedere a carriere europee ed internazionali o in amministrazioni pubbliche o imprese private con proiezione internazionale.
Prerequisiti	Non vi sono prerequisiti specifici per l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità di base fornite dall'insegnamento.
Risultati di apprendimento attesi	Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver conseguito le seguenti abilità, conoscenze, e competenze: Conoscenza e capacità di comprensione: Capacità di analizzare e comprendere le dinamiche ed i meccanismi di funzionamento del sistema giuridico dell'Unione europea e, in particolare, la sua struttura, il funzionamento istituzionale, il sistema normativo (atti, procedure legislative), nonché le interazioni tra il diritto dell'Unione europea e gli ordinamenti degli Stati membri. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Capacità di applicare gli istituti e i principi del diritto internazionale e dell'Unione europea ai fenomeni che caratterizzano l'attualità giuridica o ai casi e alle questioni proposte con le <i>e-tivity</i> .

	<p>In particolare, capacità di individuare la norma dell'Unione europea disciplinante una determinata fattispecie; capacità di comprenderne gli effetti normativi rispetto all'ordinamento nazionale; capacità di applicare le nozioni apprese ai propri ambiti professionali.</p> <p>Autonomia di giudizio: Attraverso gli strumenti di teoria generale e di metodologia forniti, lo studente potrà acquisire la capacità di analizzare i meccanismi che regolano l'apparato istituzionale dell'Unione europea e le valutazioni, di ordine giuridico, economico e politico, che lo muovono, rafforzando così la propria capacità di analisi giuridica onde consentire la formazione di un giudizio libero, consapevole ed informato.</p> <p>Abilità comunicative: Alla fine del corso lo studente avrà arricchito il proprio linguaggio giuridico con la terminologia propria del diritto dell'Unione europea, avrà acquisito la capacità di comunicare la propria conoscenza del sistema UE e di sostenere le proprie valutazioni critiche con solide argomentazioni giuridiche.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendere i contenuti dell'insegnamento nonché la capacità di analisi critica, rafforzando altresì la capacità di interagire sui temi trattati in modo consapevole ed informato.</p>
<p>Organizzazione dell'insegnamento</p>	<p>L'insegnamento di <i>Diritto dell'Unione europea</i> è sviluppato secondo una didattica erogativa e una didattica interattiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell'insegnamento e che sono integrati da slide e dispense. ● La didattica interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende: <ul style="list-style-type: none"> - <i>web forum</i>, messaggi <i>e-mail</i>, videoconferenze e <i>chat</i> in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; - test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; - il <i>forum</i> della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le <i>e-tivity</i>, volte a far applicare le nozioni teoriche fornite, nelle quali gli studenti interagiscono fra loro e con il docente e/o tutor, ricevendo riscontri e valutazioni formative. <p>L'insegnamento di <i>Diritto dell'Unione europea</i>, che consta di 9 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 225 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> circa 189 ore per la visualizzazione delle lezioni preregistrate e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime; <input type="checkbox"/> circa 36 ore di didattica interattiva, di cui 9 ore dedicate alle due <i>e-tivity</i>. <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane, dedicando circa 19 ore di studio a settimana.</p>

<p>Contenuto del corso</p>	<p>Il corso di <i>Diritto dell'Unione europea</i> è suddiviso in 9 moduli ed articolato in 30 lezioni come di seguito indicato:</p> <p>Modulo I: Origine ed evoluzione dell'integrazione europea Lezione 1: Le prime fasi dell'integrazione europea: la CECA, la CED, la CPE; le Comunità europee dai Trattati di Roma del 1957 all'Atto Unico Europeo del 1986 Lezione 2: L'Unione europea dal Trattato di Maastricht al Trattato di Lisbona Lezione 3: L'adesione di nuovi Stati membri e il diritto di recesso. L'allargamento dell'Unione</p> <p>Modulo II: L'Unione europea, le organizzazioni internazionali e la sovranazionalità. L'adattamento del diritto italiano al diritto dell'Unione europea Lezione 4: L'Unione europea, le organizzazioni internazionali e la sovranazionalità Lezione 5: L'adattamento del diritto dello Stato membro al diritto dell'Unione europea e la giurisprudenza in materia della Corte Costituzionale italiana Lezione 6: L'attuazione del diritto dell'Unione europea nell'ordinamento statale e regionale italiano: le norme costituzionali e la Legge n. 234/2012</p> <p>Modulo III: Le Istituzioni europee e gli altri organi principali Lezione 7: Le competenze e le politiche dell'Unione europea. Le risorse proprie. I principi di attribuzione, di sussidiarietà e di proporzionalità Lezione 8: Il Consiglio europeo. Il Consiglio. Il Parlamento europeo Lezione 9: La Commissione europea. La Corte dei conti. Il Comitato economico e sociale. Il Comitato delle Regioni. Il Mediatore europeo</p> <p>Modulo IV: Il sistema giudiziario dell'Unione europea Lezione 10: Evoluzione ed organizzazione del sistema giudiziario dell'Unione europea Lezione 11: Il ricorso per inadempimento (o per infrazione). Il ricorso di legittimità (o in annullamento) Lezione 12: Il ricorso in carenza (o per omissione). Il rinvio a titolo pregiudiziale</p> <p>Modulo V: Le fonti del diritto dell'Unione europea Lezione 13: Introduzione. Le fonti primarie del Diritto dell'Unione europea. I principi generali del diritto dell'Unione Lezione 14: Il diritto derivato. Gli atti normativi vincolanti: il Regolamento, la Direttiva e la Decisione Lezione 15: Gli atti non vincolanti: la Raccomandazione e il Parere. Gli atti atipici. Gli accordi internazionali dell'Unione europea</p> <p>Modulo VI: Il mercato interno e la libera circolazione dei fattori di produzione Lezione 16: La libera circolazione dei fattori produttivi nel mercato interno. La libera circolazione delle merci Lezione 17: La libera circolazione delle persone che esercitano un'attività subordinata (i lavoratori) Lezione 18: La libera circolazione delle persone che esercitano un'attività autonoma: il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi Lezione 19: La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti Lezione 20: Le norme in tema di concorrenza applicabili alle imprese e agli Stati (gli aiuti di Stato)</p> <p>Modulo VII: L'Unione economica e monetaria Lezione 21: Le principali disposizioni dei Trattati istitutivi sulla politica economica e monetaria dell'Unione. La politica economica dell'Unione Lezione 22: Il Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche Lezione 23: La politica monetaria dell'Unione. La Banca Centrale Europea</p> <p>Modulo VIII: L'azione esterna dell'Unione europea Lezione 24: I principi generali dell'azione esterna dell'Unione europea. La politica commerciale comune, la cooperazione con gli Stati terzi e l'aiuto umanitario Lezione 25: L'Unione europea e i diritti fondamentali Lezione 26: La politica estera e di difesa comune</p>
-----------------------------------	---

	<p>Modulo IX: Lo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia Lezione 27: La cooperazione in materia di giustizia e affari interni: dal “terzo pilastro” del TUE allo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia Lezione 28: Il Trattato di Lisbona e la riforma dello Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia Lezione 29: La cooperazione giudiziaria in materia penale nel Trattato di Lisbona. Eurojust e la Procura europea Lezione 30: Il Mandato d’arresto europeo. Gli Accordi di Schengen</p> <p><u>Per il programma ridotto fino a 6 CFU gli studenti dovranno studiare i moduli I, II, III, IV e V.</u></p>
<p>Materiali di studio</p>	<p>Il corso è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a <i>slides</i> e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni. Tale materiale è curato e aggiornato dal docente e copre l’intero programma dell’insegnamento.</p> <p>Lo studente dovrà comunque consultare costantemente le fonti del diritto dell’Unione europea e del diritto internazionale, reperibili, ad esempio, sui siti: https://eur-lex.europa.eu/homepage.html; http://itra.esteri.it/.</p>
<p>Modalità di verifica dell’apprendimento</p>	<p>L’esame di profitto consiste di norma nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti. In entrambi i casi, in sede di valutazione finale si terrà conto anche della proficua partecipazione ai forum (aule virtuali) e del corretto svolgimento delle <i>e-tivity</i> proposte. La prova orale consiste in un colloquio con almeno 3 domande, tendenti ad accertare il livello di preparazione dello studente. La prova scritta prevede 30 domande a risposta chiusa, da risolvere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle già indicate. È attribuito il valore di 1 punto per ciascuna risposta corretta.</p>
<p>Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale</p>	<p>L’assegnazione dell’elaborato finale (tesi) avverrà sulla base di un confronto con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire. Lo studente può contattare a tale riguardo la docente sul sistema di messaggistica in piattaforma. Non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per potersi vedere assegnato l’elaborato finale.</p>